

LOCATELLI Giuseppe  
di Silvio e di Pampari An-  
giolina, da Parma. Tenente  
4° reggimento fanteria car-  
rista (alla memoria).

Assunto fin dal primo giorno di guerra il comando di una compagnia carri armati, dedicava ogni sua migliore energia alla preparazione tecnica e spirituale del reparto, che poi guidava abilmente in un seguito di vittoriose azioni. Uscito dalle linee con il battaglione di cui faceva parte, per appoggiare una nostra colonna celere in una ricognizione offensiva, non esitava a fronteggiare, col suo reparto schiaccianti forze corazzate nemiche che avevano attaccato la colonna. Più volte ferito conscio che un cedimento delle sue unità avrebbe determinato il crollo del nostro dispositivo, sosteneva per tre ore con tredici carri soltanto e senza dare alcuna impressione di vacillamento, l'urto di almeno 50 mezzi corazzati britannici appoggiati da artiglierie. Correndo a piedi da un carro ad altro per impartire con maggior rapidità e precisione gli ordini e per tener vivi con l'esempio del suo eroismo, lo spirito aggressivo e lo sprezzo del pericolo nei suoi dipendenti, riusciva a paralizzare la baldanza nemica, permettendo alla nostra colonna celere di disimpegnarsi. Disposto l'ordinato ripiegamento del reparto, restava col solo suo carro a fronteggiare gli avversari per dar modo agli altri mezzi, più volte colpiti, di disimpegnarsi dalla lotta. Una cannonata lo colpiva in pieno, mentre col braccio fuori dallo sportello del carro, in atteggiamento di comando, additava ai suoi carristi la direzione da seguire. Alam Abu Hileiut (A. S.) 19 novembre 1940.